

Acqua del rubinetto nelle scuole d'infanzia, primo successo per i grillini

La lista civica Reggio 5 Stelle esprime soddisfazione per i passi avanti della proposta sull'introduzione dell'acqua del rubinetto al posto delle bottigliette di plastica in uffici comunali, asili e mense. Gli uffici comunali competenti (nello specifico Scuole e Nidi d'Infanzia) hanno infatti risposto all'interpellanza dei grillini reggiani presentata lo scorso agosto.

Nella risposta si legge che "l'Istituzione ha sempre cercato di privilegiare, all'interno dei nidi e delle scuole, l'acqua in bottiglia di vetro la quale presenta meno problemi dal punto di vista della produzione di rifiuti. Tuttavia l'Istituzione, nell'ambito di un piano di iniziative sulla sostenibilità ambientale e sociale sta avviando, anche grazie alla collaborazione con le autorità sanitarie, un progetto relativo all'utilizzo dell'acqua in caraffa nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di Reggio. Infatti sempre più autorità sanitarie (e in modo particolare il Sian, titolare della sicurezza degli alimenti) sostengono l'uso dell'acqua degli acquedotti pubblici, definite anche recentemente nelle Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna "...salubri e senza controindicazioni al consumo da parte dei minori".

E continua la risposta: "Pertanto l'Istituzione, dopo aver completato le analisi dell'acqua in tutte le strutture e aver coinvolto nella scelta le famiglie e il personale educativo, avvierà nei primi mesi del prossimo anno, questo progetto quale scelta di sostenibilità ecologica - sociale e concreta opportunità per valorizzare stili di vita e di consumo attenti alla sobrietà e al rispetto delle risorse

ambientali".

"Il costo complessivo delle bottiglie di acqua acquistate per i servizi e nidi d'infanzia è di circa 50 mila euro l'anno (35.269 il dato aggiornato al 30 settembre 2009) che in futuro potranno essere risparmiate - ricorda Matteo Olivieri, consigliere comunale della lista civica Reggio 5 Stelle - Questa scelta oltre a portare, nelle sole scuole d'infanzia ad un risparmio di circa 50mila euro l'anno di soldi pubblici, comporterà una diminuzione dei rifiuti di vetro e plastica oltre ad educare ambientalmente le nuove generazioni a consumi consapevoli".